

D show

**fortaleza MIX*
Vol.1*

FESTIVAL A "Going public", performance, installazioni e incontri di artisti internazionali sui temi della mobilità e della metropoli. Tutto fra treni, binari e stazioni ferroviarie di Adriana Polveroli



Nomadi DELLA CREATIVITÀ

Da molti anni l'arte ha scavalcato i luoghi espositivi tradizionali, ma "Going public", prima rassegna che si snoda tra binari e treni, stringe un rapporto più efficace con la collettività. Fino al 30/10, sulle linee ferroviarie di Modena e Sassuolo, molti artisti internazionali (tutta la pattuglia latino-americana) daranno vita a installazioni, performance, incontri col pubblico. La creatività contemporanea vive una sorta di nomadismo creativo, mescolando con spicco le diverse eventi e situazioni: così ecco i filosofi, in un festival che da anni si tiene a Modena, e un artista affermatosi come Maurizio Nazzari, a Sassuolo anche in una ricca retrospettiva. Tornando a "Going public", Claudia Zanfi, una delle organizzatrici, lo definisce un

«teatro di eventi che tra per scenario la città intera come insieme di umori umani e spaziali, segnata dallo scontro e dall'integrazione di opposti». Nasce da qui la scelta della rete ferroviaria, metafora di luoghi mobili dove il pubblico si raggruppa e si scioglie, quotidianamente. Non poteva mancare l'agenzia Multiplicity, che raccoglie artisti, fotografi, architetti. Presente alla Biennale di Venezia, invitata a Kassel, propone qui una mappatura del territorio destinate a rimanere segno permanente. Tra utopie e emergenze, alle reinvenzioni dello spazio pubblico pensa il gruppo cubano Los Carpinteros, a Modena con un cd rom in cui ognuno può disegnare la propria città. Anno che la biopoltica, messa a fuoco a suo tempo da Foucault, ha insegnato a rivendicare.

Sui conflitti e gli squilibri, lavorano Maria Papadimitriou e Rainer Ganahl, che toccano uno dei problemi più spinosi della vita metropolitana, l'integrazione etnica e religiosa: lo fanno mettendo in scena cori meticcii di voci rom, magrebine, curde, o realizzando provocatori pannelli in ceramica con "Arab dialog". Il Collettivo colombiano Gamal dà vita a un caotico mercato dove le merci scambiate sono libri, foto, parole, il duo Chavez e Mantilla realizza direttamente sui treni una Estación móvil, incontro, luogo di deflusso, giornale aperto fatto con e per i viaggiatori. Più estrema la presenza, imprevedibile, mobilissima, sotto il segno del Situazionismo, di Gianni Motti: anni fa, all'Onu di Ginevra, riuscì a sostituirsi al delegato indonesiano e a parlare al suo posto.

Living il ritorno

Negli anni '90 i Living Colour hanno dato uno scossone al mondo del rock, creando il "crossover", un genere unico, nato dalla combinazione di hip hop, funk, metal e, ovviamente, rock. Con una simile miscela, il successo della band newyorkese fu subito travolgente, forse troppo, visto che nel '95 il gruppo decise già di sciogliersi. Ma qualcosa ha continuato comunque a crescere, e qualche tempo fa si sono ritrovati, pur rinunciando a parte della storica verve. Così il 3 ottobre la rinata band approda in Italia, a Zingonia (BG) per un unico concerto. Info. al 339.415.7831.



time out

eventi

MODENA

Filosofia da campeggio

Nella foto, La ciudad transportable, del gruppo Los Carpinteros.

Quando la filosofia penetra nel sociale. E lo indaga. Il Festival Filosofia di Modena (19, 20 e 21 settembre), un evento che ha visto negli anni crescere il suo pubblico ed è incentrato quest'anno sul tema della vita, ospiterà, tra gli altri, l'antropologo Jack Goody, il teologo Jürgen Moltmann, il maestro sufi Gabriele Mandel. Ma il clou sarà Going Public, ideato dal laboratorio culturale aMAZE, è uno "schema" delle pratiche artistiche che interpretano la vita, setacciando il territorio, il sociale e la politica, attraverso azioni, performance e occasioni di interazione con il pubblico. Come scenario, aMAZE ha scelto le stazioni dei treni di Modena e Sassuolo e altri punti lungo la rete ferroviaria. Tra gli artisti presenti, i cubani Los Carpinteros, con le loro installazioni-tende da campeggio; i video-tratti di Rainer Ganahl, che propugnano il poliglottismo come unica condizione dell'abitare sociale; il collettivo colombiano Cambalache, con *El cambalache*, un evento-provocazione che vuole coinvolgere i visitatori in un autentico "elogio dello scambio". L'*Estación móvil* sarà, infine, un "luogo mobile per la confluenza artistica", ideato da Raymond Chaves e Gilda Mantilla.

Luca Bergamini

IN PRATICA Informazioni: aMAZE, tel. 026071623, www.amaze.it Dormire: *Real Fini*, tel. 0592051511. Prezzi: la doppia, 195 euro. • Mangiare: *Osteria Ruggera*, tel. 059211129. Prezzi: da 37 euro. •